



Salesiani di Don Bosco Livorno

Parrocchia S. Cuore di Gesù
Settimanale di "Vita della Comunità"



27 novembre 2016

I domenica di Avvento/A

Ognuno di noi si rende riconoscibile da quello che aspetta. Aspettiamo qualcuno a cui vogliamo bene? Siamo degli innamorati che non possono vivere felici senza quel qualcuno accanto. Aspettiamo un posto di lavoro? Siamo dei disoccupati che sognano di realizzarsi attraverso la messa in gioco dei propri talenti, delle proprie abilità e competenze. Aspettiamo una bella vacanza per il prossimo Natale? Siamo forse stanchi e abbiamo bisogno di riposo, o forse siamo scontenti di quello che facciamo e cerchiamo qualcosa di nuovo dal futuro. Da cristiani, invece, non possiamo che aspettare la venuta di Cristo. *Perciò anche voi tenetevi pronti, perché nell'ora che non immaginate, il Figlio dell'uomo verrà:* sono le ultime parole del Vangelo di oggi che motivano la nostra attesa. Gesù, il Figlio dell'uomo, verrà: ma non è già venuto? È venuto, ed è questa la nostra felicità. Del resto avvento, la parola che dà il titolo a questo tempo liturgico appena iniziato, vuol dire proprio arrivo, venuta. Alla base c'è un fatto storico, un evento di duemila anni fa che ha illuminato la vita umana: quella venuta di un Dio in mezzo a noi, ha diviso in due la storia: prima e dopo Cristo. Il linguaggio usato nel Vangelo sembra ambiguo, può dar luogo a interpretazioni legate alla fine del mondo, ai castighi di Dio ma invece è pur sempre una buona notizia. La notizia di un Dio che si fa pienamente e veramente umano in un avvenimento unico, irripetibile; il compimento di un lungo cammino di maturazione del popolo d'Israele che dà la risposta definitiva ad una lunga attesa. E noi lo ricordiamo ogni anno, puntualmente, preparandolo in tanti modi. Forse ci spinge il desiderio di ricordare una storia meravigliosa e commovente; forse ci serve per guardare oltre a un quotidiano grigio e pesante, come accadeva per il culto del 25 dicembre dell'antica Roma, quando si celebrava il ritorno della luce, in coincidenza col solstizio d'inverno. Ma il culto del natale del Sole era (è) solo un modo per registrare l'impotenza di noi poveri mortali, presi nell'ingranaggio di una ruota che invariabilmente ritorna su se stessa. Certo, se il Natale del Signore è un avvenimento *passato*, l'onda luminosa di quell'evento è talmente lunga che attraversa le barriere dello spazio e del tempo, ci raggiunge con tutta la sua carica di energia prorompente e di intensa gioia, al punto che non finiremmo mai di lasciarcene illuminare. È dunque la celebrazione di un fatto che, per quanto passato, continua a ricadere sul nostro presente. Ricade nelle nostre situazioni più normali e apparentemente banali, ed è proprio in questi casi che il Signore ci chiede di non essere distratti, sbadati, negligenti. Il nostro presente è sempre tempo di venute di Dio, che non sempre sono facili da cogliere, perché non si adeguano alla "saggezza umana", anzi sono in contrasto con la mentalità corrente; solo vigilando le possiamo riconoscere per essere salvati qui e ora.

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 25,1-3)
A te, Signore, elevo l'anima mia,
Dio mio, in te confido: che io non sia confuso.
Non trionfino su di me i miei nemici.
Chiunque spera in te non resti deluso

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo .

A. Amen

C. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo,

l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

C. All'inizio di questa celebrazione eucaristica, chiediamo la conversione del cuore, fonte di riconciliazione e di comunione con Dio e con i fratelli.

C. Signore pietà

A. Signore, pietà.

C. Cristo pietà

A. Cristo, pietà.

I domenica di Avvento

giavano e bevevano, prendevano moglie e prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca, e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e travolse tutti: così sarà anche la venuta del Figlio dell'uomo. Allora due uomini saranno nel campo: uno verrà portato via e l'altro lasciato. Due donne macineranno alla mola: una verrà portata via e l'altra lasciata. Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo». Parola del Signore. **A. Lode a te o Cristo**

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli. Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato; della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo; e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture; è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

All'inizio di questo nuovo anno liturgico

chiediamo al Signore di renderci attenti e disponibili alla sua parola, affinché possiamo essere pronti ad accoglierlo quando irromperà nella nostra vita.

Preghiamo dicendo: **Ascoltaci Signore.**

1. Per la santa Chiesa di Dio, perché sappia essere custode ed amplificatrice della parola e del progetto d'amore di Dio nel mondo. Preghiamo.
2. Perché gli uomini sappiano valorizzare il tempo, senza inseguirlo cercando di riempirlo di cose, quanto piuttosto "abitandolo", vivendo come eventi di salvezza le situazioni in cui sono immersi. Preghiamo.
3. Per coloro che sono "prigionieri" della civiltà che cattura le menti e i cuori proponendo come scopo del vivere le illusioni fugaci del piacere, della ricchezza, del potere. Preghiamo.
4. Perché ogni uomo e ogni donna sappiano riscoprire l'autenticità di una fede vissuta, anelando così all'incontro con il Signore risorto, atteso come salvatore della vita. Preghiamo.
5. Per la nostra comunità, perché sappiamo esprimere la nostra vigilanza nell'attesa del Signore con una preghiera pura ed una comunione profonda e sincera. Preghiamo.

O Padre, ascolta le nostre preghiere. Ravviva in noi il desiderio di incontrarci con tuo figlio Gesù, per ricevere da lui un solido orientamento nella fede e l'impulso a operare nella carità. Te lo chiediamo proprio in nome di Gesù Cristo, nostro Signore. A - **Amen.**

SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, il pane e il vino, dono della tua benevolenza, e fa' che l'umile espressione della nostra fede sia per noi pegno di salvezza eterna. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

AVVISI PARROCCHIALI

Domenica 27 novembre

1a di Avvento

Celebrazioni, orario festivo

h. 15,15 e h. 17,30 cinema-teatro, proiezione del film **PETS vita da animali** –cartoni animati

Lunedì 28 novembre

h. 21,00 in biblioteca, si incontra il **Gruppo Famiglie senior**

Sabato 3 dicembre

h. 15,00 loro sedi, si incontrano i **Gruppi dei ragazzi della catechesi**

Domenica 4 dicembre

2a di Avvento

Celebrazioni, orario festivo

h. 15,15 e h. 17,30 cinema-teatro, proiezione del film **CICOGNE IN MISSIONE, unisciti alla banda** –cartoni animati

negli ambienti delle FMA, **Ritiro in preparazione al Natale dei Gruppi Famiglie della Parrocchia**

***da Lunedì 28 novembre
le Ss. Messe feriali saranno celebrate in cripta***

